

RICORDO Il sindaco ai funerali di Mario Luzi

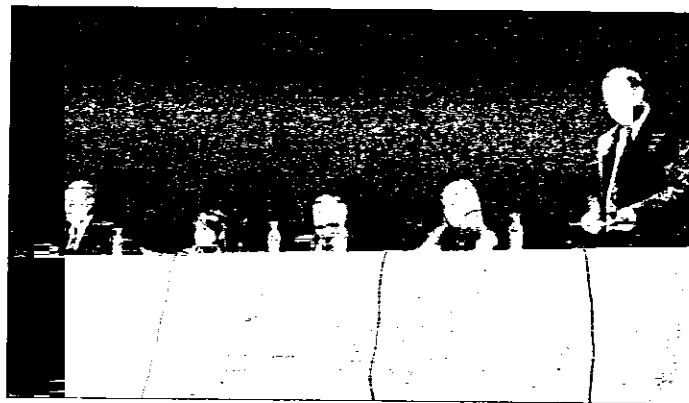
'Vorrei camminare insieme alle sue idee'

Questa mattina, alle 11, Raffaele Cortesi sarà a Firenze per partecipare ai funerali di un grande uomo, Mario Luzi. Le parole contenute nel telegramma inviato nel giorno del dolore, testimoniano quanto il primo cittadino lughese fosse legato alla figura del Senatore a vita.

«A nome mio personale, dell'amministrazione comunale e dell'intera cittadinanza lughese — ha scritto Cortesi — esprimo il più vivo cordoglio per la improvvisa scomparsa del senatore Mario Luzi. Il suo impegno civi-

le, la sua opera letteraria e il suo stile di vita sono un esempio per tutti. La sua recente visita nella nostra città ha lasciato un segno profondo che oggi lascia il posto ad un grandissimo rimpianto. Con le parole che usai allora per salutarlo, voglio ricordarlo oggi: 'La consideriamo una persona speciale, che ha saputo far camminare insieme a Lei tante altre persone'. Vorremmo avere sempre la forza di seguire la sua strada, Professore, di camminare assieme, con le sue idee». Un testo profondamente sentito, parole impor-

tanti per la scomparsa di un grande poeta che ricordano la data del 17 ottobre 2004, quando lo stesso sindaco di Lugo salutava Mario Luzi, arrivato nella prima uscita ufficiale dopo la nomina a senatore a vita, di fronte a un consistente pubblico intervenuto per l'occasione al teatro Rossini di Lugo. «Il sottoscritto, come tutti i cittadini presenti — ha detto all'epoca Cortesi — si sente alquanto emozionato nell'incontrarla di nuovo, dopo 35 anni. Ricordo che nel corso dell'anno Accademico 1968-69, provenendo dal 'fondo delle



Mario Luzi al Rossini di Lugo nell'ottobre 2004. A destra il sindaco Raffaele Cortesi

campagne', come titola, tra l'altro, una sua bellissima raccolta del 1965, che assieme a 'Nel Magma' ha singolarmente accompagnato le mie emozioni successive; venni a Firenze e la incontrai nelle aule di via Laura, all'università Cesare Alfieri,

quelle aule alquanto turbolente e movimentate all'epoca».

E ancora oggi, nel giorno dell'estremo saluto, il sindaco di Lugo non può fare a meno di ricordarlo come «Rimarranno impresse per sempre dentro di me la sua discrezione, la tolleranza, la se-

renità che infondeva ed anche la sua dolcezza». E dal tono, dalle stesse parole pronunciate, è alquanto chiaro che, per Raffaele Cortesi, Luzi era una persona speciale, che «ha saputo, ma credo proprio di non cadere in errore usando il presente, che sa farci pensare in grande».

Il sindaco partecipa stamattina ai funerali a Firenze

Anche Cortesi da Luzi

"Vorremmo camminare con le sue idee"

COARITRE 1/3105

LUGO - Questa mattina, alle ore 11, il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi si recherà al Duomo di Firenze per partecipare ai funerali di Mario Luzi.

Il testo del telegramma inviato dopo aver saputo della scomparsa, testimoniano quanto il primo cittadino lughese fosse legato alla figura del grande poeta.

«A nome mio personale, dell'Amministrazione comunale e dell'intera cittadinanza lughese - si legge - esprimo il più vivo cordoglio per la improvvisa scomparsa di Mario Luzi. Il suo impegno civile, la sua opera letteraria e il suo stile di vita sono un esempio per tutti».

La sua recente visita nella nostra città "ha lasciato un segno profondo che oggi lascia il posto ad un grande rimpianto". Un testo profondamente sentito, parole importanti che "ricordano" la data del 17 ottobre del 2004, quando lo stesso sindaco di Lugo lo salutava, di fronte ad un consistente pubblico intervenuto per l'oc-

casione al teatro Rossini di Lugo.

Oggi, nel giorno dell'estremo saluto, il sindaco di Lugo sarà con il suo ex professore d'Università per seguirlo nel suo ultimo viaggio.

"Rimarranno impresse per sempre dentro di me - ha commentato ieri Cortesi - la sua discrezione, la tolleranza, la serenità che infondeva e la sua dolcezza; era una persona speciale, che ha saputo farci pensare in grande».

Cordoglio per la scomparsa del poeta è giunto anche da Fulgida Barattoni, presidente dell'Ufficio italiano dell'International peace bureau. Luzi era presidente onorario della seconda edizione del premio internazionale "Una favola per la pace", organizzato proprio dall'Ipb.

"Pensiamo sia doveroso ricordarlo - ha detto - dedicando alla sua memoria il nostro concorso letterario". La cerimonia di premiazione è prevista il 25 maggio al teatro Rossini.

Il sindaco di Lugo a Firenze per le esequie

Cortesi, ultimo saluto a Luzi

LUGO - Stamane, alle 11, si svolgeranno i funerali di Mario Luzi. Il sindaco lughese Raffaele Cortesi si recherà al Duomo per parteciparvi dopo aver inviato un telegramma, il cui testo testimonia quanto il primo cittadino lughese fosse legato alla figura del grande poeta.

Un testo profondamente sentito, parole importanti per la scomparsa di un grande poeta che "ricordano" la data del 17 ottobre del 2004, quando lo stesso Sindaco di Lugo salutava, di

fronte ad un consistente pubblico intervenuto per l'occasione al teatro Rossini di Lugo, Mario Luzi. Oggi il sindaco di Lugo saluterà il suo ex professore d'Università per seguirlo nel suo ultimo viaggio.

"Rimarranno impresse per sempre dentro di me - ha commentato ieri Cortesi - la sua discrezione, la tolleranza, la serenità che infondeva e la sua dolcezza; era una persona speciale, che ha saputo farci pensare in grande».



Gabriele Foschini, pensionato

Le piace Lugo?

La trovo gradevole e accogliente, in particolare nel centro. Mi piace anche per il suo caratteristico mercato, che spero resti dov'è e non finisca, come si vociferava, altrove. Ottimi pure i ristoranti per trascorrere una serata all'insegna della buona cucina romagnola.

Se fosse un amministratore cosa farebbe per migliorarla?

Vista la cronica carenza di posti auto, mi adopererei per realizzare un maggior numero di aree da adibire a parcheggi.



CARLINO 2/3

2/3 Il Busto del Corvino IX

● In breve

LUGO

Domani disagi per l'acqua

Domani dalle 10 alle 16 a Lugo verrà interrotta l'erogazione dell'acqua potabile per interventi di manutenzione straordinaria sulla rete idrica, nelle seguenti vie: via Piave dal civico n. 48 al n. 100 e dal civico n. 21 al n. 27; via Adige dal civico n. 2 al n. 44 e dal civico n. 3 al n. 35. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati a venerdì.

LUGO

Vie chiuse al traffico

Lunedì e martedì prossimi via Giacomo Rocca sarà chiusa al traffico dalle 7.30 alle 17, da via Amendola a corso Mazzini per lavori di Hera. Nel medesimo tratto di strada, dalle 7 alle 18, sarà vietata la sosta. Giovedì 10, dalle 13 alle 17, divieto di circolazione in via Tellarini all'altezza del civico numero 13. Il traffico da via Magnapassi verrà deviato su via Poveromini.

LUGO

Un dibattito sulla salute

«Salute e benessere dipendono da noi: piani per la salute, programmi, idee e iniziative da portare avanti insieme»: se ne parlerà stasera alle 20.30 nell'ambito de «Il mercoledì della sanità» alla sala polivalente del centro sociale «Il Tondo» di via Lunagnà 32 a Lugo. Interverrà Mario Baldini del distretto di Lugo. Per informazioni 0545-25661 e 333-2139517.

Più qualità e maggiore efficienza

Obiettivi: sostenibilità ambientale, promozione degli insediamenti produttivi

Si vuole anche riorganizzare il sistema dei servizi

COTIGNOLA - Un vero e proprio salto di qualità, da un punto di vista economico, sociale, infrastrutturale, per tutti i dieci comuni della Bassa Romagna. Lo garantiranno i Psc (Piani strutturali comunali), le cui linee guida sono già state tracciate e definite, e in questi giorni in via di presentazione presso i consigli comunali. L'ultimo a essere stato chiamato in causa è quello di Cotignola. "Con l'approvazione - ha precisato il sindaco Antonio Pezzi - si attua una premessa fondamentale per avviare il Psc, strumento di pianificazione frutto del lavoro collettivo di tutti i sindaci della Bassa Romagna, che permetterà di tracciare criteri e indirizzi per lo sviluppo organico del territorio dei 10 comuni, compreso il nostro". Per illustrare il documento di indirizzi, è poi intervenuto il consulente dell'ufficio di piano, Antonio Gioiellieri, presente alla seduta assieme a Teresa

Lo strumento
permetterà
di tracciare criteri
e indirizzi
per lo sviluppo
organico
dei 10 comuni

Antonio Gioiellieri in occasione della sua relazione approvata al consiglio comunale di Cotignola. Alla seduta ha partecipato anche Teresa Chizzari, coordinatrice dell'ufficio di Piano associato



Chizzari, coordinatrice dell'ufficio di Piano associato, la struttura consortile appositamente istituita per la redazione e la gestione dei Piani strutturali comunali. In altre parole un punto di raccordo, in rete, di tutti gli attuali uffici pianificazione dei comuni. "Questi nuovi strumenti di

pianificazione - ha spiegato Gioiellieri - nascono dalle indicazioni della nuova legge urbanistica regionale, che prevede anche appositi contributi regionali. Rappresentano una sfida impegnativa, in un contesto economico e sociale, segnato da forti cambiamenti del territorio, al centro di profonde

trasformazioni economiche, sociali, tecnologiche, istituzionali, che stanno generando nuove domande, nuove criticità ambientali, nuove tensioni tra i processi di globalizzazione e le identità locali. Con il Psc si cerca quindi di dare risposte organiche alle domande di qualità, di efficienza, di

identità, di coesione, all'altezza di questa complessità". Con queste premesse, di fronte alla necessità di governare le criticità ambientali, sociali ed economiche, il Piano in forma associata dovrà porsi come obiettivi generali, la sostenibilità, (riorganizzando i sistemi di mobilità, con il potenziamento e la riorganizzazione della viabilità, e l'aumento della sicurezza), la competitività e coesione (con la tutela, la valorizzazione del paesaggio e dei valori ambientali), la riconoscibilità e identità del sistema territoriale della Bassa Romagna, promuovendo, valorizzando e innovando le vocazioni produttive, governando la qualità degli insediamenti residenziali e riorganizzando il sistema dei servizi. Nella costruzione del Piano strutturale, si è sviluppata una intensa attività di concertazione con le rappresentanze delle forze economiche e sociali, una sorta di vero e proprio Patto per lo

Sviluppo, supportato da tutte le componenti produttive della Bassa Romagna. Contestualmente alla stesura del Piano strutturale, che dovrà ovviamente tener conto delle linee guida della Piano territoriale provinciale (Ptcp) e di quello regionale, in fase di elaborazione, l'ufficio di Piano consortile dovrà predisporre anche un Piano operativo comunale (Poc per ogni comune) ed una nuova regolamentazione edilizia (Regolamento edilizio unificato). Dopo questa presentazione, le varie considerazioni e valutazioni, inserite nel documento di indirizzi, verranno approfondite e discusse in una prossima seduta del Consiglio comunale. Soltanto dopo la sua approvazione da parte dei dieci Consigli comunali della Bassa Romagna, l'ufficio di Piano associato provvederà a costruire, secondo le scadenze previste dalla normativa regionale, il Piano strutturale. Amalio Ricci Garotti

Domani sino a domenica lo spettacolo "Cose da pazzi! ovvero lo strano caso di Felice C."

Salemme tra illusioni e disillusioni

LUGO - "Cose da pazzi! ovvero lo strano caso di Felice C." di e con Vincenzo Salemme e Maurizio Casagrande è in programma da domani al 6 marzo al teatro Rossini, alle 20.30. Una nuova versione di una "commedia sui valori", scritta dal comico napoletano all'inizio della carriera nel 1989 dopo il crollo del muro di Berlino e rappresentata nel 1990 con il titolo "Lo strano caso di Felice C.". "Quei crolli - spiega Salemme - rappresentati, per molte persone, la fine di un sogno. Di un sogno, non di un'utopia poiché ciò in cui avevamo, avevamo, creduto, aveva molto più a che fare con il mondo delle illusioni che non con quello della fede. Il nostro attaccamento all'idea, cioè, non era un attaccamento di tipo religioso, integralista, cieco... No! Noi volevamo,



desideravamo, un mondo migliore. Ma Felice C, il protagonista della mia commedia era uno di quelli che proprio non riusciva a farsi scorrere addosso le delusioni". La commedia inizia come un giallo: un integerrimo funzionario statale, Giuseppe Cocuzza riceve misteriosi pacchetti contenenti denaro ed è

incoraggiato dalla moglie Francesca e dalla figlia adolescente Giulietta a tenerli e a spenderli al più presto. Complicano il ménage familiare la sorella di Giuseppe, la petulante Livia. Il povero Cocuzza, terrorizzato dalla possibilità di essere scoperto dalla polizia, sente aumentare la sua ansia a causa di improvvise visite di bizzarri personaggi: un postino con gravi difetti di pronuncia, un ispettore che parla come il Padrino, un'allegria suora, tutti magistralmente caratterizzati dal poliedrico Salemme. In questi piccoli sketch si manifesta il mestiere del comico napoletano che cesella le interpretazioni dei vari personaggi e dimostra come siano frutto di una creazione spontanea che, spesso, scaturisce con immediatezza, grazie alla sua abilità di improvvisare e di suscitare risate che

anche lui e i suoi compagni di lavoro, a volte, stentano a trattenere. Ecco irrompere in casa Cocuzza Felice C. Salemme passa dalla realizzazione delle macchiette all'interpretazione di un personaggio semiserio: un comunista che, dopo il crollo del muro di Berlino, si trova privato degli ideali politici in cui aveva creduto fino a quel momento e chiede allo stato una pensione per la sua invalidità "morale". L'attore alterna a battute scoppiettanti di comicità una intonazione malinconica che caratterizza la delusione e lo spaesamento di Felice. Venerdì 4, alle 18, al Rossini Vincenzo Salemme e tutta la sua compagnia incontreranno il pubblico che si potrà intrattenere con gli attori. Marcella Metacena

Previsto solo un rimborso spese

Lugo cerca volontari per un impegno sociale

LUGO - Impegnati nel Sociale! L'appello parte dal Comune di Lugo ed è rivolto a tutti. Un invito in perfetta sintonia con una città che fa della coesione il suo primo credo. Servono cittadini che facciano sorveglianza nei parchi, nel trasporto scolastico, presso i cimiteri, i musei, le mostre e le iniziative culturali. Ma è anche possibile darsi da fare in opere di manutenzione e pulizia, per il verde pubblico. Una terza possibilità di volontariato si svolge nell'animazione culturale, ricreativa, del tempo libero. Un'attività non remunerata se non nell'ordine, nella qualità dei servizi di cui tutti usufruiscono. Per questo tipo di impegno è necessario essere in buona salute (certificata) e avere la maggiore età. In base all'età, i volontari saranno chiamati a que-

sto o quel compito. Sono previsti rimborsi per la terza età e per coloro che potranno essere inquadrati nel "progetto Benenice" 2005, inerente le attività socialmente utili delle organizzazioni di volontariato. Chi è interessato può inoltrare domanda al Comune di Lugo entro il 12 marzo, utilizzando un apposito modulo da ritirare presso il Servizio Assistenza e Politiche Sociali, in via Garibaldi 62 a Lugo, o recandosi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico in Largo Relencini 1, alla Biblioteca Trisi in piazza Trisi 19, al Centro Giovani di via Garibaldi 23, oppure direttamente dal sito internet del Comune di Lugo www.comune.lugo.ra.it. La scelta avverrà, previo esame di tutte le domande pervenute, ma senza alcuna graduatoria.

PROSA Da domani a domenica al teatro Rossini

I pazzi personaggi napoletani del bravo Vincenzo Salemme

Da domani a domenica Diana o.r.i.s. presenta, al Teatro Rossini di Lugo, alle 20.30 "Cose da pazzi! ovvero lo strano caso di Felice C." di Vincenzo Salemme con Vincenzo Salemme e Maurizio Casagrande. La commedia inizia come un giallo: un integerrimo funzionario statale, Giuseppe Cocuzza riceve misteriosi pacchetti contenenti denaro ed è incoraggiato dall'ambiziosa moglie Francesca e dalla figlia Giulietta, adolescente inquieta tentata dalle ricchezze dei compagni, a tenerli e a spenderli al più presto. Complicano il ménage familiare la sorella di Giuseppe, la petulante Livia, sedotta e abbandonata da un trapezista, che l'ha lasciata senza soldi e con un figlio un po' ritardato, Renatino. Il povero Cocuzza, terrorizzato dalla possibilità di essere scoperto dalla polizia, sente aumentare la sua ansia a causa di improvvise visite di biz-

zari personaggi: un postino con gravi difetti di pronuncia, un ispettore che parla come il Padrino, un'allegria suora, tutti magistralmente caratterizzati dal poliedrico Salemme. Proprio nella costruzione di questi piccoli sketch si manifesta il mestiere del comico napoletano che cesella le interpretazioni dei vari personaggi e dimostra quanto esse non siano frutto di uno studio a tavolino, ma di una creazione spontanea. Irrompe in casa Cocuzza anche uno strano personaggio Felice C, già conosciuto in passato da Giuseppe; Salemme passa così dalla realizzazione delle macchiette, precedentemente introdotte in scena, all'interpretazione di un personaggio semiserio: un comunista che, dopo il crollo del muro di Berlino, si trova privato degli ideali politici in cui aveva creduto fino a quel momento e chiede allo stato una pensione per la sua invalidità "morale".